

Al Signor Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
**On. Stefano ALLASIA**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 955**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: "Bonus psicologo". Cosa intende fare la Regione Piemonte?**

**Premesso che**

- La pandemia Covid-19 ha stravolto la nostra socialità limitando sempre più i legami tra le persone
- Ad avviso del rapporto Onu *"COVID-19 and the Need for Action on Mental Health"* presentato il 13 maggio 2020, la pandemia sta mettendo a rischio non solo la salute fisica delle persone ma altrettanto la loro salute mentale
- Nel rapporto si legge che "[...] L'isolamento, la paura, l'incertezza, le turbolenze economiche, sono elementi che specie se protratti nel tempo, causano gravi sofferenze psicologiche [...]"

**Altresì premesso che**

- L'impatto degli aspetti sopra citati è stato particolarmente importante sui più giovani. Sono ormai noti i disagi anche di natura psicologica che la didattica a distanza porta con sé
- Del pari pensiamo ai tanti giovani che vivono di contratti precari e che, oltre all'incertezza sul futuro, debbono affrontare l'ansia per un presente sempre più difficile

**Considerato che**

- L'annunciata introduzione a livello nazionale di un "bonus psicologo" ha suscitato grande interesse oltre ad aver animato una importante raccolta "firme" a suo sostegno che ha superato le 250.000 adesioni
- I dati, peraltro, sono allarmanti: secondo l'Istituto Piepoli il 27,5% di chi aveva intenzione di iniziare un percorso psicoterapeutico ha rinunciato per motivi economici, mentre il 21% lo ha interrotto in corso d'opera

**Altresì considerato che**

- Nell'attesa che il Governo nazionale faccia la sua parte alcune Regioni, come il Lazio per esempio, pochi giorni fa hanno deciso di stanziare risorse per l'istituzione di un fondo dedicato all'accesso alle cure per la salute mentale e la prevenzione del disagio psicologico rivolto in primo luogo ai giovani e alle fasce più fragili della popolazione

- In Piemonte, ad oggi, è vigente la D.G.R. n. 9 - 3124 (23 aprile 2021) che si limita a prevedere lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Ordine degli Psicologi del Piemonte per il "Potenziamento del supporto psicologico a favore delle istituzioni scolastiche in relazione alla emergenza COVID-19"
- Nella determina dirigenziale DD 998/A1413C/2021 del 06/07/2021 A1400A - SANITA' E WELFARE si legge che *"[...] la salute mentale, fattore determinante per il benessere della società, così gravemente colpita da questa crisi pandemica, risulta una priorità che deve entrare nell'agenda politica ed essere affrontata con urgenza così come richiede la letteratura scientifica, quando afferma l'assoluta necessità di sostenere psicologicamente le persone più vulnerabili sia durante che dopo la pandemia, nella consapevolezza che il rischio di contrarre gravi malattie infettive influenza la salute mentale in particolare dei bambini e degli adolescenti al pari di altre esperienze traumatiche [...]"*

\*\*\*

Tutto ciò premesso  
il sottoscritto Consigliere

**INTERROGA**

la Giunta e l'Assessore competente per sapere

se, sulla base delle buone pratiche che altre Regioni come il Lazio stanno adottando per contrastare gli effetti drammatici che l'emergenza covid causa anche sulla salute mentale dei cittadini, intenda prevedere misure analoghe

Torino, 14 gennaio 2022

**Alberto Avetta**